IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 186 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDI' 7 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Anche oggi abbiamo una grande siccità in materia di notizie politiche, il che del resto si spiega facilmente dal fatto che l'attività dei maggiori Stati d'Europa è completamente assorbita dalle preoccupazioni e dalle esigenze della guerra.

Il nostro còmpito odierno è quindi costretto a qualche notizia di second'ordine, come quella che la *Stefani* ha da Sofia circa la presentazione al Capo del Governo dal Comitato per la Dobrugia di un Memoriale per insistere sulla questione della riunione alla madre patria delle provincie della Dobrugia, staccate dalla Bulgaria col trattato di Bukarest, che le ha riunite alla Rumania.

— La *Stefani* segnala altresì l'arrivo a Vienna di due eminenti diplomatici turchi, Rifaat pascià ex Ambasciatore a Parigi e Hakki pascià ex ambasciatore a Roma ed ex Gran Vizir.

Data l'autorità dei due eminenti diplomatici si comprende che deve trattarsi di qualche questione importante attinente alla politica internazionale, ma finora nessun altro indizio specifico si ha in proposito.

— Si segnala infine da Nisch che la stampa serba annette molta importanza alla riunione del Parlamento serbo, convocato per il 15.

E poichè dall'estero, nel campo politico, nient'altro si ha di notevole, possiamo passare senz'altro al teatro della guerra.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il 5 tre attacchi, uno nel Trentino, e due nella Carnia, furono respinti dai nostri con gravi perdite per il nemico. Nella zona dell'Isonzo l'azione si sviluppa regolarmente; il nemico contrasta l'avanzata con tenacissima resistenza e ripetuti e vivaci contrattacchi, senza però aver mai potuto — soggiunge il comunicato — ritogliere alle nostre valorose truppe il terreno da esse con tanta fatica contrastato. Lo spirito dei comandi e delle truppe si mantiene sempre elevatissimo.

***

Scacchiere ovest. — Da Berlino si annunzia che due notturni attacchi francesi furono respinti presso Eparges e che nel combattimento, segnalato ieri, al bosco del Prete furono presi ai francesi un cannone da campagna, tre mitragliatrici ed un parco da zappatori. Qualche attacco di aviatori tedeschi nei campi d'aviazione francesi e null'altro di speciale.

— Il comunicato parigino delle 15 di ieri constata che gli inglesi, con il concorso della artiglieria francese, presero alcune trincee tedesche sulla riva orientale del canale dell'Yser.

Accanita fu la lotta fra tedeschi e francesi per il possesso della stazione di Souchez che rimase ai francesi; nell'Argonne furono arrestati gli attacchi tedeschi, e così pure sugli Hauts de Meuse, Souvaux e Calonne.

L'offensiva nemica nel bosco del Prete fu arrestata.

— Da Parigi si annunzia che il piroscafo francese *Carthage* fu affondato nell'Egeo il 4 da un sottomarino tedesco.

Lo stesso comunicato francese aggiunge che due sottomarini tedeschi furono danneggiati dal cannoneggiamento di una squadriglia di navi francesi della Manica.

***

Scacchiere est. — Da Vienna si annunzia che fu spezzato il fronte russo ai due lati di Krasnik e respinti i nemici verso nord. Grosse perdite ebbero i russi che lasciarono 8000 prigionieri, cannoni e mitragliatrici in possesso degli avversari.

Situazione immutata — conclude il comunicato — ad ovest della Vistola.

— Il comunicato di Pietroburgo conferma che i nemici progredirono fra Krasnik e il Wepră; ma soggiunge che gli altri attacchi fra il Wepră e Krylow e la città di Sokal furono respinti dai russi i quali presero anche alcune centinaia di prigionieri.

Situazione invariata sul Bug, la Vistola e il Dniester.

— Il comunicato di Berlino reca che la posizione russa di Biale Bloto, fu presa d'assalto dai tedeschi i quali catturarono 500 russi. Nella zona sud-orientale « la situazione delle truppe tedesche è immutata » conclude Berlino.

***

Scacchiere ottomano. — Un comunicato ufficiale da Londra dà notizia di importanti contrattacchi turchi diretti alla riconquista di una posizione tolta loro dagl'inglesi presso Krithia (Dardanelli). I turchi avrebbero subito rilevanti perdite abbandonando anche molto materiale bellico.

— Il comunicato di Costantinopoli reca che dal 3 al 4 i tentativi nemici di fare avanzare distaccamenti contro l'ala destra turca nei Dardanelli furono respinti.

— Da Costantinopoli si precisa che i due sottomarini inglesi penetrati nel Mar di Marmara colpirono tre piroscafi; e che altri due si salvarono.

Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 6. — Il Comitato di organizzazione della Dobrugia ha presentato al Presidente del Consiglio un memoriale con cui richiama l'attenzione del Governo sulla questione della riunione della Dobrugia alla madre patria bulgara, da cui quella provincia fu staccata col trattato di Bucarest.

(S) **Ginevra**, 6. — Si ha da Vienna: Sono giunti Hakki Pascià e Rifaat Pascià.

Si ha da Costantinopoli: Il Ministro dell'istruzione ha ordinato che lo studio della lingua tedesca sia obbligatorio nelle scuole turche.

(S) **Basilea**, 6. — Si ha da Berlino che il Consiglio federale tedesco si occupa del censimento dei beni degli stranieri in Germania e dei beni dei tedeschi all'estero. Il lavoro sarà probabilmente affidato alle Camere di Commercio. Si ritiene che vi sia molto più danaro tedesco all'estero che danaro straniero in Germania. Il censimento sarà fatto allo scopo di saldare poi il conto finale coi nemici.

(S) **Nisch**, 6. — La *Scupcina* convocata per il 3 corrente è stata aggiornata al 15.

I giornali annettono grande importanza alla seduta del Parlamento serbo.

(S) **Londra**, 6. — Il Duca d'Orleans, che aveva stabilito di poter fare la campagna con l'esercito italiano, essendo stato rovesciato da un omnibus-automobile, si è fratturato un femore. Il dott. Recamier ha dichiarato che gli necessita un riposo assoluto e prolungato.

ACCORDO FRANCO-TEDESCO.
PER IL RIMPATRIO DEGL'INVALIDI.

(S.) **Parigi**, 6 — In seguito a trattative assai lunghe e difficili, i Governi francese e tedesco si sono messi d'accordo per una nuova operazione di rimpatrio simultaneo di invalidi alla guerra, appartenenti ad alcune categorie nettamente stabilite.

I feriti e i malati da rimpatriare saranno riuniti rispettivamente a Costanza e a Lione, ove saranno esaminati da Commissioni mediche di rimpatrio. Due medici svizzeri assisteranno all'esame da parte delle Commissioni.

I primi convogli di rimpatrianti partiranno da una parte e dall'altra il 10 e l'11 corr.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, (*Camera dei Comuni*). — *Lloyd George* Min. delle munizioni rispondendo ad una interrogazione dichiara che 67.450 volontari si sono arruolati per la fabbricazione delle munizioni.

Non si assumono che operai competenti nella materia, operai volontari, quelli dell'esercito che vengono a tale scopo posti in libertà ed altri venuti dalle colonie e che assicureranno la fabbricazione delle munizioni. Il reclutamento continuerà.

— Un deputato ha chiesto ad Asquith se può dare assicurazione alla Camera, a proposito del censimento nazionale, che il Governo non abbia intenzione di stabilire il servizio militare obbligatorio e il lavoro obbligatorio.

Asquith risponde che il Governo non ha affatto tale intenzione.

Si inizia poscia la discussione in seconda lettura del *bill* relativo al censimento decennale abituale.

Whitaker dice che il *bill* è il pomo della discordia che dividerà il paese.

Long dice che il censimento fornirà insegnamenti utili e permetterà per esempio a Lord Kitchener di evitare l'invio nell'esercito di uomini i cui servigi sono più utili altrove.

L'oratore ritiene che il paese sia pronto a fare tutto ciò che il *bill* richiede. Il censimento ha il solo scopo di illuminare il Governo.

Whitaker propone che il *bill* venga respinto, affermando che il Governo possiede già poteri ampiamente sufficienti. Il *bill* soggiunge, solleva grandi contrarietà. I volontari del resto si presentano da loro stessi ogni volta che il Governo lo chieda.

Il *bill* viene approvato con 253 voti contro 30.

Per le munizioni ed il materiale da guerra

Ritenuta la necessità, durante lo stato di guerra di assicurare il rifornimento dei materiali necessari all'esercito ed all'armata;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio e dei Ministri per la guerra, per la marina e per il tesoro, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia e delle finanze;

S. A. R. il Luogotenente gen. del Re ha firmato il seguente Decreto il quale è entrato in vigore lunedì 5 corr.

Art. 1. — Durante la guerra, per assicurare gli approvvigionamenti resi dalla guerra necessari, saranno applicate le disposizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. — Per le provviste delle munizioni e di tutti gli altri materiali di guerra, il Governo ha facoltà di imporre o fare eseguire le opere occorrenti per aumentare la potenzialità di quegli stabilimenti dell'industria privata la cui produzione sia, in tutto o in parte, ritenuta necessaria per gli acquisti e i rifornimenti riguardanti le Amministrazioni della guerra e della marina.

Art. 3. — Per l'applicazione del disposto dell'art. precedente saranno presi con chi di ragione gli opportuni accordi d'indole tecnica e finanziaria. Mancando l'accordo, la decisione sarà deferita al Collegio arbitrale di cui all'art. 10.

Art. 4. — Allo scopo di accertare il grado di potenzialità degli stabilimenti di cui all'art. 2, è fatto obbligo al personale, comunque addettovi o che vi abbia interesse, di fornire ogni e qualsiasi informazione fosse ad esso richiesta. I colpevoli di rifiuto, reticenza o falsità, saranno puniti con la reclusione fino a tre mesi o con la multa da L. 50 a L. 1000.

Le informazioni per tal modo assunte sono coperte dal segreto d'ufficio.

Art. 5. — L'autorità militare può ordinare a qualsiasi stabilimento la costruzione di macchine e di oggetti su disegni di un'altra ditta, alla quale sarà dato volta per volta conforme avviso. Tali disegni rivestiranno il carattere di documenti segreti di ufficio, ed alla ditta cui essi appartengono spetterà una indennità da stabilirsi in equa misura con le norme previste nel R. decreto 28 gennaio 1915, n. 49, per l'espropriazione dei diritti di privativa.

Art. 6. — Restano ferme, per quanto riguarda le requisizioni, tutte le disposizioni del R. decreto 22 aprile 1915, n. 506, salvo quelle per la determinazione della indennità per le prestazioni personali che sarà stabilita senz'altro dalle autorità militari competenti.

Art. 7. — Gli industriali non si possono rifiutare alla fabbricazione e fornitura dei materiale necessario agli usi di guerra. Nel caso che essi richiedessero prezzi eccessivamente elevati dovranno accettare i corrispettivi che saranno dall'Amministrazione stabiliti per ciascuna fornitura o prestazione, salvo diritto a reclamo che sarà giudicato dal Collegio arbitrale composto come all'art. 10.

Art. 8. — E' data facoltà al Governo di dichiarare soggetto alla giurisdizione militare, in tutto o in parte, il personale degli stabilimenti che producono materiali per l'esercito e per l'armata ogni qual volta, ciò occorra per assicurare la continuità e lo sviluppo della produzione richiesta dalle esigenze della guerra.

Art. 9. — I nostri Ministri della guerra, della marina e del tesoro, emaneranno di concerto fra loro gli opportuni provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni del presente decreto.

Art. 10. — Ogni controversia che fosse per derivare dall'applicazione del presente decreto è demandata al giudizio di un Collegio di tre arbitri, uno designato dall'Amministrazione, un altro dall'industriale e il terzo nominato con decreto su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le decisioni del Collegio arbitrale non sono soggette ad appello nè a ricorso nè a qualsivoglia altro gravame.

Art. 11. — Tutti gli atti e scritti occorrenti per l'esecuzione del presente decreto sono esenti da tassa di bollo e di concessione governativa, e qualora siano soggetti a registrazione pagheranno la sola tassa fissa di L. 1,25.

Art. 12. — Cessata la guerra, le disposizioni degli articoli precedenti continueranno ad aver vigore, esclusivamente, per la liquidazione delle operazioni derivanti dal presente decreto.

I provvedimenti per la disoccupazione nel 1914

La Giunta Generale del bilancio ha aggiunto come allegato alla relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP, per l'eserc. 1915-16 i dati seguenti forniti dal Ministero stesso circa i lavori autorizzati con i decreti legge del 1914 portanti provvedimenti eccezionali a sollievo della disoccupazione. Si dà conto altresì dello stato dei medesimi e della eventuale ripercussione sulla spesa dell'esercizio 1915-16.

Col Regio Decreto 22 settembre 1914, n. 1026, portante nuove assegnazioni a sollievo della disoccupazione operaia, furono autorizzati i lavori riassuntivamente descritti nel prospetto che segue, per l'importo indicato — quale stanziamento — di fronte alla enunciazione di ciascun lavoro.

Di tale importo l'Amministrazione si è avvalsa assumendo impegni per somme, che al 31 dicembre p. p. corrispondevano all'ammontare esposto nell'ultima colonna del prospetto medesimo.

LAVORI	Somme stanziate nel 1914-15	Somme impegnate al 31 dicemb. 1914
1. Sistemaz. cos. riparaz. e miglioramento di strade nazionali. Costruzione e riparazione di strade provinciali; di strade di allacciamento dei comuni isolati alla esistente rete stradale; di strade comunali obbligatorie e di accesso alle staz. ferrov. Riparazione di strade nazionali danneggiate da alluvioni, piene e frane	26,420.000	18.496.000
2. Opere di ristabilimento pei fiumi laghi e canali. Riparazione e sistemazione delle opere idrauliche	6.650.000	2.281.000
3. Opere di bonificazione di 1ª cat.	600.000	600.000
4. Opere marittime varie e ampliamento e sistemazione pel porto di Napoli	1.700.000	1.408.000
5. Correzione corsi d'acqua e bonifica isola di Sardegna	600.000	[illegible]
6. Opere stradali nelle provincie calabresi	600.000	[illegible]
7. Opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova	4.500.000	3.806.000
8. Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali, contro le frane e per il ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni piene e frane	2.030.000	1.409.000
Totale	[illegible].000.000	28.[illegible]6,000

Una gran parte delle opere delle quali si è disposto l'appalto, trovansi già in corso di esecuzione; quanto alle altre si stanno svolgendo con ogni sollecitudine le pratiche per le aggiudicazioni dei lavori, per la stipulazione dei contratti, e per le consegne agli imprenditori.

Poichè gli impegni pei ripetuti lavori sono stati assunti sui fondi stanziati nell'esercizio finanziario 1914-15, le relative spese non dovranno avere ripercussione sul bilancio pel 1915-16.

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE.

La Direzione del Consorzio bancario per il prestito di guerra comunica:

Continua da per tutto molto attivo il lavoro di sportello per le sottoscrizioni del Prestito Nazionale, con crescenti partecipazioni dell'elemento industriale L'Istituto Romano di Beni stabili ha sottoscritto per mezzo milione, ed altre Imprese romane hanno di già impegnato un valore cospicuo di opzioni a scopo di sottoscrizione del prestito. Notevoli, a Genova, le sottoscrizioni delle Compagnie marittime per tre milioni di lire, dei quali, uno e mezzo la « Navig. Gen. Italiana », e mezzo milione per ciascuna « La Veloce », l'« Italia » e il « Lloyd Italiano ».

MERCATO DI ROMA.

Ieri abbiamo avuto un andamento un po' più attivo con tendenza ferma.

La Rendita si ebbero discrete transazioni sul prezzo di 81.55.

Banca d'Italia 1315 – Commerciali 595 – Credito 440 – Banco Roma 39 – Meridionali 411 – Mediterranea 185 – Terni 1065. – Ansaldo 200.

Cambi. Sensibilmente in aumento quello con la Francia Parigi da 108.60 è passato a 109.25.

Londra da 29.20 a 29.15.

PER RACCOGLIERE ORO IN FRANCIA.

L'appello rivolto dal Min. delle Finanze, in Francia, sig. Ribot, alle famiglie dei non combattenti di portare le somme che posseggono in oro alla Banca di Francia, non è rimasto inascoltato.

Infatti una vera folla di persone – di tutte le classi sociali – accorse durante la giornata agli sportelli: numerose donne del popolo portarono anche qualche modesto pezzo da 10 lire.

Le somme più numerose variano da 1000 a 2000 franchi cioè quelle versate da piccoli commercianti e dagli operai.

In tutta la Francia si ebbe del resto lo stesso risultato. I versamenti continuano.

LA QUESTIONE ALIMENTARIA IN GERMANIA

◆ (S) **Parigi**, 6. Si ha da Amsterdam: Il *Lokal Anzeiger* di Berlino ha pubblicato il 4 luglio la seguente nota: Riceviamo da ogni parte lamenti sulla rarità e pel caro prezzo dei legumi. Ciò si deve alla soppressione della importazione italiana ed alla siccità delle ultime otto settimane che fece diminuire l'importazione olandese e distrusse le culture orticole locali.

Banco di Napoli

Situazione al 20 giugno 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserve metalliche	290 752 065,84		1961
Portaf. sull'Italia	343 475.874,.8		3489
Id. sull'estero	24.851.881,05		40
Anticipazioni	54.986.009,21		134
Tit. Stato o garant.	94.907.336,08		
Spese dell'esercizio	4.065.126,90	327	
PASSIVO			
Circolazione	783.881.150 –		1693
Debiti a vista	69.063.946,43	331	
C/c fruttiferi	96.222.970,71	2894	
Fondi accantonati	63.075.178,95		
Rendite esercizio	10.602,962,90	407	

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 20 maggio 1915	31 maggio 1915
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.250.151.000	1.250.294.000
Valute equiparate »	66.267.000	65.218.000
Bigl. e deb. Stato e valute diverse »	23.294.000	137.880.000
Portaf. e anticipaz. »	1.199.188.000	1.228.073.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva »	75.000	73.000
Anticip. al Tesoro »	290.000.000	360.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	210.634.000	209.345.000
C.c. att. nel Regno »	33.224.000	28.368.000
C.c. att. all'Est. (non applicati riserva) »	17.041.000	14.899.000
Sofferenze »	1.260.000	1.302.000
Spese e Tasse »	4.435.000	5.494.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40% riserva / a piena cop. met. / per conto Tesoro L.	2.601.270.000	2.854.734.000
Debiti a vista »	288.145.000	301.789.000
Depositi C.c. frutt. »	421.956.000	439.792.000
Rendite corr. esero. »	27.153.000	23.207.000

Banco di Sicilia

Situazione	10 giugno	20 giugno
Cassa L.	73.900.000	73.900.000
Specie metalliche milioni	56.7)	56.7)
Portaf. a piazze it. »	80.200.000	80.200.000
Anticipazioni	17.400.000	17.400.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.) »	13.000.000	13.000.000
Circolazione per c. del commercio »	156.000.000	156.000.000
Debiti a vista »	50.500.000	50.500.000
Depositi in c.c. fruttif. »	44.500.000	44.500.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz. »	42.75 0[0	42.75 %
Rapporto fra la riserv. e la circolaz. integrale »	30.69 %	30.69 0[0

Armi ed Armati

A PROPOSITO DEL NUMERO DEI PRIGIONIERI ITALIANI ED AUSTRIACI.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Si ripete di tanto in tanto nelle nostre linee la pioggia di manifestini a mezzo di palloncini volanti lanciati dagli austriaci. I nostri soldati, naturalmente accolgono con disprezzo e compassione questi eccitamenti alla diserzione, di uno dei quali vale la pena riprodurre testualmente alcuni brani.

« Soldati Italiani! La fortezza di Przemysl, tenuta dai Russi con accanimento disperato, è caduta il 3 giugno nelle mani degli alleati austro-tedeschi. In un mese, dal 1° maggio al 3 giugno, i Russi furono scacciati dalla Galizia occidentale, e centrale, lasciando nelle nostre mani 300.000 prigionieri e 300 cannoni nonchè un bottino di guerra innumerevole.

« Questa vittoria può dimostrarvi come il vostro Governo insieme con il partito interventionista vi ha ingannato diffondendo nei varii giornali italiani le più sfacciate menzogne sul preteso esaurimento dell'Austria-Ungheria e della Germania.

« Come i vostri giornali anche il vostro Governo vi ha ingannati; i vostri Ministri sapevano benissimo che si poteva avere « parecchio » dall'Austria senza guerra. Dovevano saperlo perchè conoscevano benissimo le offerte dell'Austria che avrebbero contentato tutte le vostre aspirazioni nazionali. Nondimeno il vostro Governo per paura di dover cedere il potere a Giolitti e sotto la nefasta influenza della Massoneria ha scatenato tutti gli orrori della guerra sul vostro Paese.

« Quanto alla solita menzogna tendenziosa del preteso barbarismo degli austro-tedeschi e del cattivo trattamento dei prigionieri, la smentita più efficace sta nel fatto che i Russi da quando hanno ricevuto notizie del benessere dei loro prigionieri si arrendono in massa. Anche i vostri prigionieri, il numero dei quali è già molto elevato, potranno assicurarvi che godono un ottimo trattamento! ».

E' naturalmente inutile, rilevare e ribattere quanto di menzognero, puerile e volgare è in questa prosa che disonora l'esercito il quale se ne fa arma, benchè innocua, di combattimento.

Stolta vanteria senza qualsiasi fondamento è quella relativa all'elevato numero di nostri soldati che sarebbero caduti prigionieri in mano agli austriaci. La verità è precisamente l'opposto, e cioè che noi, e non gli austriaci, abbiamo fatto e continuiamo a fare gran numero di prigionieri, mentre il desiderio di procurarsene ad ogni costo e con qualunque mezzo non è forse l'ultima ragione della slealtà con la quale il nemico, in dispregio di tutte le convenzioni di guerra e di ogni sentimento umanitario, ha ripetute volte illegittimamente catturato ufficiali medici e varii portaferiti occupati sotto la protezione della bandiera internazionale e dopo accordi con gli avversari, all'opera pietosa di raccogliere i feriti.

La miglior risposta a questi spregevoli sistemi di guerra e puerili ed inutili tentativi di subornamento dei nostri soldati la danno tutti i giorni le nostre truppe con i loro decisi e fortunati attacchi, nei quali quotidianamente rivelano il loro magnifico spirito offensivo, la loro commovente solidarietà con gli ufficiali ed un irresistibile slancio patriottico.

INGHILTERRA.

R. Corpo di aviazione.

(S) **Londra**, 6. — La Regina Alessandra ha consegnato un certo numero di biplani al corpo reale di aviazione, offerti dalle colonie. L'Africa del Sud, la Malesia, Gibilterra, Hong-Kong e le Antille si trovano fra le colonie che hanno già contribuito con simili doni. Altri paesi seguono l'esempio dato e la squadra dei biplani, attualmente in servizio, sarà probabilmente raddoppiata. La Malesia ha inviato tre apparecchi, uno stesso numero è stato inviato da una società di Hong-Kong.

LE PERDITE IN GUERRA.

◆ (S) **Londra**, 6. Il *Daily Mail* ha da Copenaghen il seguente telegramma:

Le ultime sedici liste di perdite prussiane, che vanno dal numero 248 al 268, comprendono 94.741 nomi di ufficiali e soldati uccisi o feriti; il che fa con i mancanti, per quanto riguarda le perdite prussiane, fino al 1° luglio, un totale di 1.504.233 uomini.

In questo totale non sono comprese 184 liste della Sassonia, 198 della Baviera, 211 del Wurtemberger e 38 della Marina.

Le ultime liste pubblicate comprendono i nomi di 24 aviatori uccisi 8 feriti, 8 mancanti e 4 fatti prigionieri.

I PROVENTI DELLA RICCHEZZA MOBILE

Le cifre da noi riportate nell'ultimo riassunto circa il reddito della Ricchezza Mobile relative all'esercizio 1913-914, rappresentando il prodotto dei ruoli per esercizio finanziario, sono date dal risultato dei ruoli del 1913, per le riscossioni bimestrali che cadono nel secondo semestre di quell'anno, e dai ruoli del 1914, per le rate in scadenza nel primo semestre dell'anno.

E poichè questi due ruoli, come del resto tutti i ruoli dell'imposta mobiliare, dati i sistemi stabiliti per le denuncie, le rettifiche e gli accertamenti, si riferiscono al reddito prodotto nei due anni ad essi precedenti, si può essere ben lieti dei risultati da essi offerti, imperocchè il triennio 1911-912-913 è stato un periodo di disagio per la economia del paese, derivato da molteplici cause di cui si è già fatto cenno nel confronto con le previsioni.

Il minore aumento del prodotto dei ruoli dell'esercizio 1913-14 su quello dell'esercizio anteriore, in confronto dell'aumento dell'esercizio 1912-13 sul 1911-12 non può quindi destare sorpresa, nè richiedere spiegazioni. L'indagine deve piuttosto essere diretta a ricercare, se mai, per quali e con quali mezzi, malgrado il periodo di depressione economica attraversato, il gettito del reddito abbia potuto, non solo non diminuire, ma anzi aumentare, se non in misura eguale all'esercizio precedente, certo in cifra sempre ragguardevole.

***

Il dirett. gen. comm. Abbate rileva quindi nella sua pregevole relazione:

Una prima spiegazione sommaria e generica si può ottenere dalla considerazione che il sistema vigente nello accertamento dell'imposta mobiliare fa sì che il rallentamento nella produzione non ha effetto immediato ed intero sul gettito del tributo ma ha su di esso una ripercussione lenta e frazionata nel tempo.

E' noto infatti che l'imposta sui redditi delle Società per azioni si commisura sul bilancio dell'anno anteriore a quello stabilito per la denuncia (articolo 25 della legge) e quindi, nella maggior parte dei casi, al bilancio anteriore di due anni a quello di tassazione.

E' noto dal pari che i redditi industriali e commerciali e quelli professionali (cat. *B* e *C*), che costituiscono la grande massa dei redditi colpiti dall'imposta a carico dei privati, possono essere variati a richiesta dei contribuenti solo ogni due anni, con domanda da presentarsi nel periodo prestabilito dal 1° maggio al 31 luglio (art. 1 e 2, legge 2 maggio 1907).

Inoltre è intuitivo che nei periodi di maggiore depressione economica il capitale rifugge dagli impieghi più aleatori, quali sono quelli delle imprese industriali e commerciali, per cercare collocamento più sicuro, nei prestiti pubblici e privati.

Ne consegue che agli effetti dell'imposta, alla diminuzione in date categorie di reddito, si contrappongono aumenti di altre categorie, con incremento relativamente più sensibile d'imposta, non solo perchè gli investimenti più sicuri sono più gravemente colpiti dal tributo, ma anche perchè, nei periodi di crisi, la scarsezza di capitale importa un aumento sul saggio degli interessi e quindi un aumento di reddito dovuto all'impiego del solo capitale.

***

Del resto, per quanto riguarda le Società per azioni, sta in fatto, che, malgrado il periodo di disagio attraversato dall'economia nazionale, i bilanci del 1911 e del 1912 presentano in massima una maggiore quantità di utili in confronto degli anni immediatamente precedenti, ad eccezione di qualche ramo d'industria, come ad esempio la cotoniera, per la quale la crisi preesistente si è accentuata.

La stessa costituzione di nuove Società si è rallentata, ma non arrestata.

Dai dati statistici pubblicati dalle Riviste tecniche risulta infatti che nel 1911 si ebbe un aumento di 78 Società e nel 1912 di 116 con aumento di capitale sottoscritto rispettivamente di 162 e 165 milioni depurate queste cifre dal numero e dal capitale delle Società cessate.

E, pei privati contribuenti, la prova migliore che il disagio economico ebbe una ripercussione limitata nella produzione dei redditi industriali, è data dal fatto che le rettifiche in diminuzione di tali redditi riguardarono nel 1912 appena 11.952 partite, per il reddito preesistente di milioni 28,7 e nel 1913, 134,93 partite pel reddito di milioni 33,2. Nè è da tacere che per molte categorie i redditi attualmente accertati sono molto al disotto del reale e fra loro sperequati, sicchè le Agenzie delle imposte trovano sempre materia a rettifiche in aumento, anche ispirandosi ai criteri di moderazione consigliabili nei periodi di disagio economico.

Nuova materia di tassazione esse poi trovano nei redditi nuovi ed in quei molti sfuggiti all'imposta alla ricerca dei quali più specialmente si possono dedicare quando la minore quantità di rettifiche dei redditi preesistenti lascia loro un maggior margine di tempo disponibile.

***

Ma da quanto si è detto risulta che le cause di variazione nel prodotto de l'imposta sono diverse a seconda che si tratti di Enti collettivi o di contribuenti privati ed a seconda anche delle varie categorie dei redditi tassati.

Onde una più specifica indagine in proposito è opportuno sia rimandata a quella parte della relazione, nella quale saranno posti in confronto i risultati dei ruoli ad anno solare, anche perchè per essi si hanno notizie statistiche più complete.

***

Proseguendo frattanto nell'esame del prodotto dell'imposta nell'esercizio finanziario si rileva che l'aumento si è manifestato, in misura relativamente ancor più notevole, nell'imposta riscossa mediante versamento diretto in Tesoreria.

L'ammontare dell'imposta riscossa per versamento diretto nell'esercizio 1913-14 fu infatti L. 16.859.142, e cent. 22, mentre nell'esercizio 1912-13 era stato di 15.739.263,63 con un aumento in più di 1.119.878,59

Questo aumento, così sensibile in rapporto allo esercizio 1912-13, nel quale l'aumento sull'esercizio precedente fu di sole lire 132.491, è da attribuirsi in parte all'incremento dei cespiti soggetti a tale metodo di tassazione ed in parte all'acquisizione di nuovi cespiti.

Con l'aumento conseguito nell'esercizio finanziario è stata finalmente compensata, anche con un largo margine di oltre 430.000 lire, la diminuzione rilevantissima verificatasi nel prodotto dei versamenti diretti a partire dall'esercizio 1904-05, e trascinatasi poi per oltre otto anni fino all'esercizio 1912-13.

Tale diminuzione, che nell'anno finanziario 1906-07 raggiunse la cifra di lire 4.830.000 in confronto al 1907 e 1908 deriva: 1° da una riduzione di oltre due milioni e mezzo nell'importo addebitato alla Cassa depositi e prestiti, in conseguenza di un lodo arbitrale, che, definendo una lunga vertenza tra l'Amministrazione della Cassa e la Finanza, stabiliva un diverso sistema di tassazione più favorevole alla Cassa stessa; 2° nel passaggio dell'esercizio delle ferrovie dalle Società private

allo Stato; avvenuto col 1° luglio 1905, in forza della legge 22 aprile 1905, n. 137, e quindi con effetto dall'esercizio 1905-1906, con la conseguenza che l'imposta sugli stipendi agli impiegati ferroviari di oltre lire 3.700.000, dapprima riscossa per versamento diretto dalle Società concessionarie, veniva invece a riscuotersi per ritenuta diretta.

***

Ma, poichè la maggior quantità dell'imposta di ricchezza mobile, circa il 75 per cento del gettito totale, si riscuote per ruoli, mentre solo il 5 per cento si riscuote per versamento diretto ed il 20 per cento per ritenuta diretta, per analizzare le cause dell'incremento continuo del tributo occorre più a lungo soffermarsi sugli aumenti dati dai ruoli, col confronto dei due ultimi anni solari.

L'indagine riuscirà così facilitata, imperocchè l'accertamento e la riscossione dell'imposta dovuta per ruoli seguono appunto ad anno solare e ad anno solare sono formati i dati statistici relativi.

Dal confronto del gettito dei ruoli del 1913 in confronto con quelli pel 1912, risultano i seguenti dati complessivi.

Prodotto dei ruoli dell'anno 1913	L.	253.089.941
» » » 1912	»	237.715.716
con un aumento nel 1913 di	»	15.374.225

L'aumento è considerevolissimo, in quanto che esso tiene nel decennio, il secondo posto, dopo quello eccezionale dall'anno 1906 sul 1907, come risulta dalle seguenti cifre:

1904	L. 154.117.235		—
1905	» 158.176.019	L. +	4.058.784
1906	» 166.034.150	» +	7.858.131
1907	» 174.232.960	» +	8.198.810
1908	» 193.294.792	» +	19.061.832
1909	» 203.874.355	» +	10.580.563
1910	» 213.290.572	» +	10.189.689
1911	» 223.837.149	» +	10.537.577
1912	» 237.715.716	» +	14.878.567
1913	» 253.089.941	» +	15.374.225

E se è vero che esso supera di soli lire 495.658 il corrispondente aumento dei ruoli del 1912 sul 1911 in lire 14.878.567, è peraltro da notare che, in confronto al precedente, ha carattere di maggiore stabilità, in quanto che vi ha più larga partecipazione il prodotto dei ruoli principali, come dimostra uno speciale prospetto che omettiamo per brevità.

Mentre infatti l'aumento dei ruoli del 1912 sul 1911 si riferiva ai ruoli principali solo per lire 9.402.184 ed ai ruoli suppletivi per lire 5.476.383, l'aumento del 1913 sul 1912 riguarda i ruoli principali per ben lire 11.590.749 e per solo lire 3.783.476 i ruoli suppletivi.

E anche questo aumento nei ruoli suppletivi in minore parte si riferisce alle tassazioni arretrate, di carattere casuale, più precisamente per lire 1.718.776, mentre per la maggior somma di lire 2.064.700 riguarda redditi tassabili nell'anno, in massima di carattere continuativo o di probabile riproduzione avvenire, e quindi acquisiti alla tassazione per lungo tratto di tempo.

Da uno specchietto contenuto nella relazione del comm. Abbate risulta che l'imposta inscritta in tutti i ruoli del 1913, tanto principali che suppletivi, per l'anno di competenza, fu complessivamente di lire 218.937.170, con un aumento di lire 13.655.449, sulla imposta inscritta su tutti i ruoli del 1912 per la imposta dell'anno.

Risulta pure che la tassazione per gli anni precedenti presenta anche essa un aumento di lire 1.718.776 in confronto alla corrispondente cifra dei ruoli del 1912.

L'ammontare complessivo di lire 253.089.941 dell'imposta compresa nei ruoli del 1913, per lire 498.046 si riferisce alle Colonie agricole, tassate come è risaputo, in modo speciale, con l'applicazione della aliquota del 6.50 per cento sul reddito fondiario.

La rimanente somma di lire 252.591.895, di cui lire 218.438.875 riguardanti l'anno di competenza e lire 34.153.020 gli anni arretrati, si riferisce alla gran massa dei redditi delle cinque categorie *A*¹, *A*², *B*, *C* e *D* stabilite dall'art. 54 della legge 24 agosto 1877 e dall'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, per una diversa commisurazione dell'imposta a seconda della loro natura.

I dati sopra riportati dimostrano che tutte le categorie hanno contribuito all'aumento complessivo del prodotto dei ruoli del 1913.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 6 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale è istituita presso il Min. di Grazia e Giustizia la ragioneria pel servizio degli Economati generali dei benefizi vacanti ed altri Enti speciali di culto.

Decr. Legge Luogot. col quale viene prorogato al 30 giugno 1916 il termine assegnato per la presentazione al Parlamento di un disegno di legge inteso all'ordinamento dell'ufficio centrale di statistica.

Decr. Luogot. col quale è costituita, presso il Min. degli affari esteri una Commissione incaricata di esaminare le questioni relative al diritto della guerra.

Decr. Luogot. col quale viene introdotta una modificazione all'art. 2 della legge 27 giugno 1907, relativa alla composizione del Consiglio superiore di marina.

Decr. Luogot. recante provvedimenti a favore di impiegati e pensionati dello Stato richiamati in servizio della R. Marina.

Decr. Luogot. recante provvedimenti a favore di impiegati e pensionati dello Stato richiamati in servizio del R. Esercito.

Decr. Luogot. col quale viene autorizzata la concessione di mutui ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni di guerra, per parte di forze nemiche.

Decr. Luogot. concernente gli scrutini e gli esami nelle scuole elementari e popolari, e provvedimenti sull'Amministrazione centrale e provinciale.

Decr. Luogot. col quale vengono stabiliti speciali soprassoldi al personale destinato ad equipaggiare navi requisite.

Decr. Luogot. riguardante la restrizione della navigazione nel Mare Adriatico per le navi di qualsiasi bandiera.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 6. — Il Comitato Provinciale di assistenza agraria ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato provinciale di assistenza agraria, riconosciuta la necessità che tutti i cittadini specialmente gli abbienti, facciano i sacrifici richiesti dalla santità e grandezza della causa, per la quale numerosi figli d'Italia espongono valorosamente la vita a tutela dell'onore e degli interessi del Paese, fa voti perchè anche i proprietari e gli agricoltori diano il loro contributo, valutando con larghezza e generosità i bisogni morali e materiali delle famiglie dei militari alle armi, per modo che questi, assicurati che ai loro cari viene generosamente provveduto, trovino più facile il compito del dovere, dando all'occorrenza eroicamente la vita.

« Delibera di insistere presso i poteri dello Stato perchè disciplini con norme legislative la proroga per un anno agrario di tutti i contratti di salariato, colonia, mezzadria e piccolo affitto a danaro come attualmente è in corso.

« Fa voti perchè i conduttori di fondi conservino alle famiglie dei soldati alle armi le abitazioni, le corresponsioni in natura, la compartecipazione alle coltivazioni, secondo gli usi; integrando il sussidio governativo fino al salario in danaro.

« Fa presente alla proprietà rurale il dovere il concorrere in equa misura agli oneri derivanti dai suesposti provvedimenti ».

Milano, 6. — La Presidenza dell'Associaz. dei Comuni tenne ieri un'adunanza allo scopo di discutere intorno alle ripercussioni che la guerra ha cagionato alle finanze comunali. Si deliberò l'invio di un telegramma al Pres. del Consiglio in appoggio al memoriale presentato al Governo nel quale propone la sospensione dei canoni daziari durante la guerra, ovvero l'autorizzazione agli istituti di emissione di fare anticipi ai Comuni, o pure anche quelli della emissione di boni comunali entro i limiti di un decimo dell'entrata. Riguardo al grano si stabilì d'insistere presso il Governo perchè proceda al censimento della produzione della riserva e specie delle opportune provviste integratrici

La presidenza si interessa anche delle condizioni dei comuni adriatici danneggiati dalla guerra e votò un o. d. g. invocante la estensione del sussidio alle famiglie dei militari non richiamati o trattenuti alle armi in adempimento degli obblighi di leva.

Genova, 6. — In occasione dell'anniversario della morte di Goffredo Mameli sono state appese alla lapide della casa in via S. Lorenzo, varie corone di alloro.

L'Associazione *G. Mazzini* ha pubblicato per la circostanza, un patriottico manifesto rievocante la fine valorosa del giovane e ardente patriota.

Torino, 6. — A beneficio del Comitato femminile di mobilitazione presieduto dalla principessa Letizia, si aprirà tra pochi giorni una grande *Esposizione d'Arte* alla cui riuscita stanno attivamente cooperando gli artisti della nostra città e di fuori. Già sono stati inviati numerosi quadri e sculture che sono stati posti nel salone dell'Accademia Albertina.

— Ieri mattina sono partiti per ignota destinazione i volontari ciclisti ai quali, quantunque l'ora non lo consentisse, fu improvvisata una calorosa dimostrazione.

Italia Centrale

Firenze, 6. — Stamane, in occasione della partenza del secondo scaglione volontario dell'84° fanteria ha avuto luogo una entusiastica dimostrazione. I partenti furono accompagnati da una folla straordinaria di popolo alla stazione dove Ugo Barni inneggiò alla vittoria delle armi italiane e salutò con commosse parole i volontari.

Ravenna, 6. — Questo Cons. prov. dopo patriottici discorsi del presid. on. Rava del prefetto comm. Di Giorgio e del Presid. della Dep., ha approvato, unanime, un primo sussidio di lire trentamila a beneficio delle famiglie dei richiamati ed altri provvedimenti di favore per gl'impiegati richiamati o volontari.

Chieti, 6. — Il Prefetto ha diretto al nostro arcivescovo la seguente nobilissima lettera:

« S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale inviai la pastorale pubblicata da V. E. in occasione degli attuali avvenimenti, mi ha dato l'espresso incarico di ringraziarla in suo nome per le nobilissime patriottiche parole rivolte con la pastorale medesima ai suoi diocesani. Colgo l'occasione per pregare V. E. di gradire i sensi della mia più alta considerazione ».

Rieti, 6. — Anche il vescovo della nostra diocesi, mons. B. Quintarelli, ha indirizzato ai fedeli una pastorale che è un continuo appello alla concordia, alla preghiera, al sacrificio.

Bologna, 6. — Alla fiorente Associazione fra meridionali in Bologna, presieduta dall'illustre prof. G. M. Ferrari dell'Università, ebbe luogo, col prezioso ausilio di S. A. R. la duchessa d'Aosta, di gentili dame e signorine, del prefetto, del sindaco e di altre autorità cittadine un'indimenticabile serata di beneficenza, alla cui magnifica riuscita cooperarono artisti valentissimi, quali i professori Dalla Noce e Sampieri, il cavaliere Dominici, il tenore cav. Battain, il baritono Piazza e la soprano Adriana Calsciari allievi dell'Aliceo.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — Una nuova crisi è scoppiata in seno al Comitato cittadino di mobilitazione per le dimissioni del Sottocomitato di lavoro. Il Sindaco ha abbandonato l'azienda comunale nelle mani dell'ass. Epifania per dedicare le sue energie al miglio funzionamento del Comitato medesimo però con risultati poco proficui. entre assistiamo di continuo alle diverse crisi del Com. civile i Comitati cattolici e dei commercianti ci danno largo esempio di lodevole operosità.

Hanno aperto sottoscrizioni che sono rapidamente coperte di firme e non poche sono state le famiglie dei richiamati che finora hanno avuto sussidi. Nella località denominata Vicaria funziona lodevolmente una cucina gratuita aperta da un Comitato parrocchiale.

— L'entrata in guerra dell'Italia non ha recato danni al nostro commercio portuale. Sono giunti difatti su questi ultimi giorni 61 piroscafi e 6 velieri. Si è avuta un'importazione di 2576 tonn. di carbon fossile e 670 tonn. di grano quantunque i nostri magazzini siano provvisti di cereali e il prezzo del grano sia ribassato di 15 lire il quint.

Per sopperire alla deficienza del mercato bovino sono giunti poi da Rodi cinquecento capi di bestiame.

Si ha notizia da Massaua che i militari ascari hanno avanzato domanda di arruolamento nell'esercito combattente ma per ora la loro domanda non potrà essere accolta.

Manfredonia, 6. — Il nostro arciv., mons. P. Gagliardi, ha diretto al clero e al popolo una nobilissima pastorale di cui riportiamo il brano più saliente.

« Non sono più come ormai da un anno fratelli da noi lontani di fede e di civiltà che si fanno guerra tra loro; ma da oltre un mese anche i nostri connazionali, diocesani e consanguinei sono a battersi eroicamente su estesi e forse più che altri mai difficili ed aspri campi di guerra. Sono altissimi monti fortemente agguerriti, sono balze inaccessibili, fiumi ed abissi profondi da valicare sotto micidialissimo fuoco nemico che si scarica terribile con modi e mezzi anche incivili, barbari e feroci disdetti da ogni legge di diritto internazionale, ma cari a coloro che vogliono per sè non la forza del diritto, ma il diritto della forza ».

Isole

Catania, 6 — Ieri alla presenza delle Autorità militari ha avuto luogo la premiazione di cinque carabinieri D. Buda, P. Brancaforte, S. Lauria, G. Furlito e Stefano Nicola i quali, dopo inauditi sforzi e atti di valore, riuscirono a disperdere una banda di malfattori. Il maggiore dei carabinieri comm. D. Paolucci pronunciò un magnifico discorso incitando i militi a seguire l'esempio dei cinque valorosi compagni.

Cefalu', 6. — Il nostro vescovo mons. Sansoni ha inviato al Comitato di mob. civ. la cospicua offerta di lire cinquemila obbligandosi inoltre a un contributo mensile di lire cento per tutto il periodo della guerra.

Sassari, 6. — Questo Cons. com. dopo nobilissimi patriottici discorsi del Sindaco Lavagna e di alcuni consigliere votò unanime la somma di lire mille per l'arredamento dell'ospedale territoriale della Croce Rossa sempre ad unanimità e fra il maggiore entusiasmo si proclamò l'on. Salandra cittadino onorario di Sassari.

Provincia Romana

Anzio, 6. — Il Comitato di mobilitazione presieduto dalla nobil donna G. Borghese, principessa di Nettuno, e dal'a march. E. Ferraioli, lavora attivamente per accogliere le offerte e prendere tutti quei provvedimenti atti ad alleviare le misere condizioni delle famiglie dei richiamati.

— Iersera il parroco don. L. Turco ha tenuto nella nostra cattedrale un elevato nobilissimo discorso ispirato ai più alti sensi di patriottismo.

Viterbo, 6. — E' sorto anche nella nostra città il Comitato di emigrazione presieduto dal pretore avv. Monaco e composto di altre ragguardevoli cittadini. Nell'assemblea costitutiva sono state discusse le modalità per l'esplicazione della importante funzione di tutela economica affidata al Comitato. L'azione del detto Comitato si estende anche ai Comuni del Circondario.

Fiuggi, 6. — Ieri nel salone dell'Hotel della Fonte per iniziativa di un benemerito Comitato, ha avuto luogo un concerto di beneficenza al quale ha assistito tutta la colonia forestiera.

Il concerto riuscitissimo ha dato un notevole incasso.

Scienze e Lettere

PER LE OPERE DI LEONARDO DA VINCI.

Presso l'Accademia dei Lincei, si riunì la reale Commissione per l'edizione nazionale degli scritti e dei disegni di Leonardo Da Vinci sotto la presidenza del senatore Blaserna. Presenti i commissari on. prof. Cermenati, Vice Presidente della Commissione; comm. Corrado Ricci; dott. G. Calvi; comm. Romiti e il segretario Ettore Zoccoli. Alla riunione intervenne pure il Ministro della pubblica istruzione on. Grippo.

Il presidente Blaserna espose al ministro i criteri seguiti dalla Commissione nei suoi lavori in quest'ultimo quinquennio.

Il Ministro si congratulò vivamente col Presidente e coi commissari dell'opera fino oggi eseguita e li invitò a discutere in sua presenza sul programma ulteriore da esplicare. Il Vice Presidente Cermenati riassunse a larghe linee il programma massimo della Commissione consistente anzitutto nella edizione di un Corpus Vinciano integrale con la riproduzione fotomeccanica di tutti i manoscritti e disegni accompagnati dalla trascrizione diplomatica e critica. Seguiranno al Corpus opportuni indici analitici della materia contenuta nei singoli codici e un indice sintetico per tutta l'edizione. Dovranno poi completare l'edizione convenienti repertori bio-bibliografici contenenti i documenti originali e le testimonianze coeve e successive intorno al grande artista e scenziato. Da ultimo si potrà procedere al coordinamento per materie in modo da procurare una lezione definitiva e completa dei singoli argomenti, in guisa da reintegrare quei trattati per i quali Leonardo lasciò i materiali abbastanza completi.

Parlarono pure i commissari Venturi, Ricci, De Toni, Calvi e Romiti, e all'unanimità venne deliberato di iniziare senz'altro la pubblicazione del Corpus Vinciano con le rispettive trascrizioni e gli indici sistematici che potranno essere ultimati e pronti per la stampa entro l'anno corrente. A tale uopo il lavoro fu diviso fra i diversi commissari onde si provvederà con sollecitudine durante le ferie estive.

Il Ministro prima di congedarsi assicurò la Commissione del suo maggiore interessamento per il più rapido procedere del lavoro in modo da offrire agli studiosi in occasione del IV Centenario della morte di Leonardo un notevole saggio dell'edizione nazionale vinciana.

UN ITALIANO PREMIATO IN FRANCIA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi sono stati conferiti diversi premi.

Fra questi notiamo il premio Poilean di 1200 franchi il quale è stato aggiudicato al signor Umberto Puppini professore d'idraulica alla Scuola reale di agricoltura di Bologna.

UN LEGATO ALL'ISTITUTO PASTEUR.

Il signor Frédéric Toussaint Chaunston, morto testè a Monte Carlo, dove si trovava in villeggiatura dall'inverno scorso, lascia tutto il suo patrimonio all'Istituto Pasteur.

Il suo testamento olografo, datato dal 23 novembre 1914, è così concepito.:

« Istituisco mio legatario universale l'Istituto Pasteur che impiegherà la rendite dei beni che raccoglierà a ricompensare tutti i lavori, studi e ricerche che gli parranno interressanti».

Massime, Pareri, Disposizioni

Sanitario comunale — Provvedimenti disciplinari — Parere del Cons. prov. sanitario — Falsita' di un documento.

Il Consiglio prov. sanitario, chiamato a dar parere sulle punizioni da infliggersi ad un sanitario comunale, può validamente deliberare anche se non sono presenti tutti i suoi membri, purchè vi sia il numero legale (nella specie si erano astenuti due membri).

Quando si deduca la falsità di un documento, ai termini degli art. 41 e 42 del Regol. di procedura dinanzi alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, si deve assegnare un termine e sospendere la decisione nel solo caso in cui, senza il documento di cui si deduce la falsità, il ricorso non possa essere deciso, mentre negli altri casi la Sezione pronuncia sulla controversia. (Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 19 giugno 1914, est Carbonelli. — Pizzini c. Min. int.).

Maestri elementari — Riabilitazione — Riammissione in servizio.

Un funzionario (maestro elementare) condannato non può vantare il diritto di essere reintegrato nel suo posto, solo perchè abbia ottenuto la riabilitazione.

Se un insegnante abbia ottenuta la riabilitazione in seguito ad una condanna portante anche la interdizione perpetua dai pubblici uffici, è illegittimo il decreto ministeriale che rifiuti all'insegnante medesimo la riammissione in servizio, fondandosi sul concetto che non esista nel nostro diritto sostantivo alcun istituto per cui si possa far cessare l'interdizione perpetua dall'insegnamento.

Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 9 aprile 1915, est. Fucini — Mungo c. Ministero Pubbl. Istruzione.

Funzionari governativi — Promozione per merito distinto — Diploma di laurea.

L'art. 5 della legge sullo stato degl'impiegati civili, parlando genericamente d'impiegati forniti di laurea, ha voluto riferirsi a qualsiasi specie di laurea, e non soltanto a quella richiesta come titolo necessario per l'ingresso in carriera.

Le singole Amministrazioni hanno la facoltà di apprezzare e di giudicare se il contenuto di una laurea, in relazione alle scienze e discipline che ne formano oggetto, presenti una sufficiente omogeneità con le attribuzioni inerenti ad una determinata carriera di funzionari.

Epperò possono legittimamente partecipare ad un esame per la promozione a primo ragioniere i funzionari muniti di laurea in giurisprudenza, riducendosi in loro confronto di due anni il periodo per l'ammissione. (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 26 marzo 1915, est. Avet. — Robbiati c. Ministero del Tesoro)

Farmacie — Apertura — Tassa speciale di concessione — Frazioni.

Nell'applicazione della tabella, di cui all'art. 6 della legge 22 maggio 1913, non devesi intendere e considerare il Comune quale Ente giuridico, ma bensì nel significato di aggruppamento di popolazione, assegnando conseguentemente le frazioni di Comune staccate e ben distinte, le quali costituiscono un separato aggruppamento di abitanti, a quella categoria che corrisponde alla loro propria popolazione, e non a quella che sarebbe determinata dalla popolazione comunale complessiva.

Però nel caso che una farmacia da aprirsi in una determinata frazione debba servire anche alle popolazioni di una o più frazioni limitrofe, la tassa di apertura dovrà essere commisurata alla popolazione totale di tutte le frazioni servite, poichè dalla somma dei loro abitanti è formato appunto l'aggruppamento demografico dal quale la nuova farmacia può trarre i propri profitti.

Parere Cons. di Stato, 27 aprile 1915. — Quesito.

TEATRI ed ARTE

UN CANTO DI GUERRA.

E' l'ora, è l'ora, è il titolo d'un nuovo canto di guerra scritto sull'Isonzo, nelle prime gloriose giornate d'aspre battaglie, dal maestro G. Tarditi, direttore della banda del primo reggimento dei granatieri, autore dell'« Inno a Roma », composto per incarico del Comitato parlamentare per le onoranze centenarie a Garibaldi.

Questo nuovo canto di guerra, sgorgato da un momento di vivo patriottismo, dimostra la nobile e fertile vena melodica del maestro Tarditi, e avrà largo e meritato successo.

Novità, Varietà, Aneddoti

I FUMI ASFISSIANTI NELL'ANTICHITA'.

Gli antichi greci, quando applicarono la fertilità del loro ingegno all'arte della guerra inventarono il cavallo di Troia, la falange, l'elopolo, i famosi specchi di Archimede senza parlare del « fuoco greco » e di ogni sorta di macchine per lanciare proiettili.

Bisogna però attribuire loro l'impiego dei fumi asfissianti per la difesa delle piazze, invenzione che si è riferita da Polibio e da Tito Livio nel modo seguente:

« Un esercito romano, sotto la guida del Console Fulvius Nobilior, assediava la città di Ambracia in Etolia, — attualmente Arta — nell'anno 189 avanti l'era cristiana.

Siccome l'assedio andava per le lunghe i romani si decisero a scavare una galleria che raggiungeva il muro stesso della città.

Ma gli assedianti, essendosi accorti di questo lavoro, fecero essi pure una contro galleria nella sua direzione; dimodochè i soldati dei due eserciti si incontrarono al congiungimento dei sotterranei e cominciarono a battersi coi loro utensili.

La zuffa si rallentò in seguito perchè gli avversari si sforzavano di tagliarsi reciprocamente la strada barricando la galleria con scudi e graticci.

Finalmente uno degli Etoliani immaginò di porre nella galleria una botte che l'ostruisse completamente. Questa botte, ripiena di piccole piume era chiusa dal lato degli assedianti da un coperchio di ferro che era stato perforato con buchi.

L'altro coperchio era attraversato da un tubo di ferro, al quale l'Etoliano aveva adattato un mantice da fucina, in modo da potere attizzare il fuoco che egli accendeva dentro la botte.

La combustione delle piume produceva un fumo atroce, che spinto dalla manovra del soffietto andava necessariamente verso gli assedianti; e questi non potevano distruggere l'istrumento di soffocazione perchè erano tenuti a distanza da lancie lunghe venti piedi, che traversavano la botte e che gli Etoliani agitavano verso di loro

Il fumo asfissiante si spandeva così in tutta la galleria scavata dai romani e questi ne soffrivano molto; era per loro altrettanto impossibile arrestarlo che sopportarlo.

Polibio afferma che questo stratagemma prolungò per qualche tempo l'assedio.

Nella guerra attuale si adoperano i gas asfissianti.

Decisamente nulla di di nuovo sotto al sole!

DOVE FINISCONO I BIGLIETTI DI BANCA.

La Banca di Francia è obbligata di rinnovare assai spesso i piccoli tagli di venti franchi e sopratutto di cinque franchi che si consumano rapidamente e divengono in poco tempo dei pezzi di carta poco presentabili.

Questi pezzi di carta che portano la sua firma, la Banca li ritira e li rimborsa.

Ora che cosa ne fa dopo?

Li distrugge non già mediante il fuoco come si potrebbe credere, ma con un processo che garantisce più sicuramente il loro annientamento totale.

Un maceratoio riceve i biglietti perenti che si sommergono in un bagno di acidi in presenza di una Commissione di ispettori, di controllori e di chimici. Dopo poche ore le fibre della carta sono decomposte in una specie di pappa, tutto ciò che resta dei biglietti già così agognati, ma questa pappa non è inutile; se ne fanno dei giocattoli di carta pesta.

Così i biglietti, dopo aver servito spesso al divertimento dei grandi, servono poi sempre al divertimento dei piccoli.

Il diabete Vedi avviso in 6. pagina

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 7 Luglio 1915 — S. Claudio

Leva il sole alle 4.42 — Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 0.37 m. — Tramonta alle 3.52 s.

L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Sciarada.

Prete il primiero di eterodossa fede
All'altro *antico* devesi
Se il nome di latini ai suoi si diede
Pronome il *terzo* o congiunzioni se vuoi
E del *tutto* fa parte ognun di noi

Spiegazione del giuoco precedente:
Sol-leva — SOLLEVA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 giugno
Nati 24
Morti 20 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Rossi Pasqua Rosa fu Antonio [illegible] Ameria [illegible] ved. Andreoli
[illegible] Maria ignota 14 Roma studente
Palombi Giuseppe fu Domenico 49 Genova facchino con.
Carboni Augusto fu Luigi 67 Roma facchino ved.
Posta Raffaele fu Lorenzo 78 bologna [illegible]
Magrotti Teresa di Andrea 20 Monteporzio Catone [illegible] Arcangeli
Guicciardini Giuseppe di ignoto 20 Siena
Caporali Menotti di Antonio 22 Roma telegrafista cel.
Letizi Spartaco di Aloro 20 Tunisi [illegible]
Caporilli Vincenzo fu Pietro 82 Anagni ved. Cenerotti
Sonnino Allegra fu Angelo 65 Roma ricoverata ved. Di Tivoli
Boccardi Giuditta fu Antonio 70 Roma ved. Rossi
Della Vida Adele fu Samuele 95 Venezia [illegible] ved. Levi

Nati e morti denunziati il 25 giugno
Nati 40 di cui 1 nato morto
Morti 31 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Rossi Giuseppe di Pasquale 24 Roma pittore cel.
Marconi Giuseppe fu Giovanni 80 Amelia Pierno
Nardoni Teresa fu Luigi 48 Frosinone con. Lisi
Paladini Giuseppina fu Ciro 72 Arlena con. Mancini
Casavini Eleuteria fu Antonio 74 Cagli casalinga nub.
Olevano Alfonso di Antonio 23 Anagni
Chiricozzi Francesco fu Oreste 69 Vignanello amind. ved. Balardini
Leti Pietro fu Angelo 39 Roma muratore celibe
Capitani Giuseppe fu Achille 62 Frosinone tipografo con.
Visconti Rosa fu Gaspare 73 Valenza religiosa nub.
Proietti Eugenio fu Marco 75 Roma ricoverato celib.
Pugnaloni Elena fu Angelo 30 Trevinano
Caldarelli Francesco fu Domenico 64 Roma negoz. con.
Tassi Giovanni fu Pietro 42 Bracciano lavandiere con.
Mazzetti Tullo fu Gaetano 55 Ravenna presidente con.
Baraglini Nazzareno fu Ferdinando 50 Panicali commerc. con.
Fortini Vincenzo fu Carlo 66 Roma commesso con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Cuneo - *R. Prefettura* - *8 luglio*

Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 1° tronco di strada nazionale n. 28 compreso tra l'uscita dell'abitato di Mondovì ed il ponte a due luci sul Rio Bassano presso Bagnasco e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 197.074.12.

Cagliari - *Intendenza di Finanza* - *8 Luglio* - Condurimento diramidite privative in San Sperate e Arbus.

Roma - *Municipio* - *8 Luglio* - *Fornitura* di fieno per il quantitativo previsto di quintali 9800. Idem di paglia per il quantitativo previsto di quintali 2100. Idem di avena per il quantitativo previsto di quintali 6100, in tre lotti.

Riesi - *Municipio* - *8 Luglio* - Costruzione acquedotto L. 45.936.

Rocca Potenza - *Municipio* - *8 Luglio* Fornitura ghiaia pel quinquennio 1916-20 e manutenzione stradale.

Ministero Lavori Pubblici e Cuneo R. Prefettura - *9 Luglio* - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 28 compreso fra il ponte a due luci sul Rio Bassano presso Bagnasco e la metà del ponte sul Tanaro presso Nava e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sessennio 1° luglio 1915 precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 199.176.50.

Ministero Agricoltura - *11 Luglio* - 2° esposto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di Ragioneria [illegible] nel R. Istituto industriale [illegible]

Ministero Lavori Pubblici e Palermo - *R. Prefettura* - *12 Luglio* - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 72 da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona compreso fra la stazione ferroviaria di Corleone e la Balla Cartabunna e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il sess. dal 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 289.746.30.

Dal 1. a tutto l'11 luglio è aperta la sottoscrizione pubblica al

PRESTITO NAZIONALE 4.50 % netto

per le spese di guerra

R. Decreto 15 Giugno 1915, n. 859

Le **SOTTOSCRIZIONI** hanno luogo, dalle ore 10 alle 15 presso le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia (dove tali Istituti non hanno Filiali presso i RR. Uffici delle imposte Dirette). Esse sono pure raccolte dagli Istituti di credito e di risparmio e Ditte bancarie partecipanti al Consorzio per il collocamento del Prestito, che le portano agli Istituti di emissione.

Le **OBBLIGAZIONI**, dei tagli di L. 100 - 500 1000 - 5000 10.000 e 20.000 nominali, rimborsabili alla pari non prima del 1° gennaio 1925 nè dopo il 1° gennaio 1940, hanno cedole semestrali (pagabili al 1° luglio e al 1° gennaio) esenti da ogni imposta presente e futura: sono in tutto equiparate alle Cartelle di Rendita Consolidata.

Il **PREZZO DI EMISSIONE** è di **L. 95** per ogni cento lire di capitale nominale pei nuovi sottoscrittori e di **L. 93** per coloro che presentano titoli provvisori o definitivi del Prestito Nazionale di un miliardo emesso nel gennaio 1915 (ovvero Buoni di opzione ottenuti già contro stampigliatura dei titoli stessi), per una somma uguale a quella per cui sottoscrivono al Prestito attuale. L'interesse 4.50 % netto decorre dal 1° luglio 1915.

Il **VERSAMENTO** si eseguisce per intero all'atto della sottoscrizione nel solo caso di **obbligazioni da L. 100** nominali; per somme maggiori, chi non vuol versare subito l'intero prezzo, può effettuarlo in **quattro rate** come segue, per ogni cento lire nominali:

L. 20 all'atto della sottoscrizione;
L. 25 al **1° ottobre 1915**, più interessi maturati, cioè **L. 25.91**;
L. 25 al **16 novembre 1915**, più interessi, cioè **L. 25.390375**,
L. 25 al **2 gennaio 1916** (**L. 23** per chi sottoscrisse al primo Prestito) più interessi in **L. 0.1725**, meno cedola semestrale scaduta in **L. 2.25**, cioè nette in **L. 22.9225** (**L. 20.9225** per chi sottoscrisse al primo Prestito); in totale
L. 94.141875 pei nuovi sottoscrittori, e
L. 92.141875 per chi sottoscrisse anche al primo Prestito.

Qualora il Governo, entro l'anno 1916, procedesse alla emissione di nuovi prestiti a condizioni migliori di quello presente, i sottoscrittori attuali usufruiranno dei vantaggi che la sottoscrizione presentasse sul Prestito odierno, senza l'obbligo di sottoscrivere al prestito nuovo.

Il Programma di sottoscrizione dettagliato può aversi presso le Filiali degli Istituti di emissione, le Casse di Risparmio, le Banche, le Ditte bancarie, ecc.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria–Ungheria alla Serbia.
28 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir. E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria–Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro–tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhose tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato u piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleoi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro–ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nel Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferi mento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco–inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao–Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
5 novemb Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Oesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmooth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao–Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb Gli austro–ungarici occupano Belgrado
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro–ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo–francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo–francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » – Forze anglo–francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 10 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca aprì il fuoco, senza risultati, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria–Ungheria.
» » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » – *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino–Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola
8 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » – Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » – Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (6 luglio)

Nella regione del Tirolo-Trentino il nemico tentò, durante la giornata del 5, l'attacco di Forcella Col di Mezzo, a occidente delle Tre Cime di Lavaredo, ma venne respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri, armi e munizioni.

Lungo la frontiera della Carnia, nella notte sul 5, il nemico ritornò all'attacco del trinceramento a settentrione di Pal Grande. Fu contrattaccato e respinto con gravi perdite, e abbandonò sul posto, oltre alle armi, alcuni scudi per fanteria.

Nella stessa giornata del 5 considerevoli forze attaccarono la nostra posizione di Pizzo Avostano. Le truppe che la difendevano lasciarono avanzare le fanterie nemiche a brevissima distanza, indi le contrattaccarono e le respinsero.

Nella zona dell'Isonzo l'azione si sviluppa regolarmente. Il nemico contrasta la nostra avanzata con tenacissima resistenza e con ripetuti e vivaci contrattacchi. Però non ha mai potuto ritogliere alle nostre valorose truppe il terreno da esse con tanta fatica conquistato.

E' ancora segnalato per parte delle truppe avversarie, e confermato anche da prigionieri, l'uso di mezzi sleali, tra i quali frequentissimo, benchè ormai di scarso effetto, quello di simulare la resa di riparti col fare alzare le mani a catene rade di uomini più avanzate, che si gettano poi a terra all'improvviso smascherando dense linee di tiratori.

Nonostante le difficoltà che la nostra offensiva incontra, Comandi e truppe sono animati da spirito elevatissimo e dal fermo proposito di raggiungere ad ogni costo gli obbiettivi loro assegnati.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

(S) **Basilea**, 6. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Teatro occidentale. – Due attacchi notturni francesi sono stati respinti presso Eparges. Nel combattimento segnalato al Bois le Prêtre abbiamo preso anche un cannone da campagna, tre mitragliatrici ed un parco da zappatori con numeroso materiale. I nostri aviatori hanno attaccato il campo di aviazione di Corcieux ad est di Epinal e il campo francese sul Breitfirst, nei Vosgi, ad est di Krut.

Teatro orientale. – Stamani molto presto il bosco potentemente fortificato a sud di Biale Bloto e ad ovest della strada Suvalki-Kalwaria è stato preso d'assalto Abbiamo fatto circa 500 russi prigionieri.

Teatro sud-orientale. – La situazione delle truppe tedesche è immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 5 — Comunicato ufficiale delle 23:

Giornata relativamente calma sull'insieme della fronte, senza alcuna azione di fanteria. Si può segnalare soltanto l'attività particolare dell'artiglieria nemica fra la Mosa e la Mosella. La regione del Bois le Prêtre ha subito specialmente un violentissimo bombardamento con proiettili di grosso calibro.

(S.) **Parigi**, 6 — Il Ministro della guerra Millerand lasciò Parigi lunedì per recarsi sulla fronte. Nella giornata egli conferì con parecchi generali della regione del Nord e volle poscia vedere da sè stesso le varie linee di difesa sulla fronte dell'Yser.

(S) **Parigi**, 6. (Comunicato ufficiale delle ore 15): La notte è stata molto movimentata su parecchi punti del fronte.

In Belgio le truppe britanniche, appoggiate dalla nostra artiglieria, si sono impadronite di alcune trincee tedesche a sud-ovest di Pilken, sulla riva orientale del Canale.

Una lotta vivacissima si è impegnata intorno alla stazione di Souchez che è rimasta fra le nostre mani malgrado i reiterati sforzi del nemico.

La città di Arras è stata bombardata tutta la notte.

Nell'Argonne combattimenti incessanti a colpi di granate e di petardi. La nostra artiglieria ha eseguito a più riprese tiri di sbarramento che hanno arrestato di netto i tentativi di attacco del nemico.

Sugli Hauts de Meuse i tedeschi hanno attaccato due volte le nostre posizioni della collina a sud del burrone di Sonvaux ad est della trincea di Calonne e sono stati completamente respinti.

Nella regione del Bois le Prêtre il nemico ha pure ripreso l'offensiva. Due attacchi uno dei quali si è accentrato dalla parte occidentale del bosco fino a Fey-en-Haye mentre l'altro era particolarmente diretto contro la parte del bosco che si estende ad ovest della Croix des Carmes, sono stati entrambi arrestati dai nostri fuochi di artiglieria e di fanteria che hanno inflitto al nemico gravissime perdite.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA.

(S.) **Basilea**, 6 — Si ha da Vienna 6: Un comunicato ufficiale dice:

Nella Galizia orientale, dopo due settimane di combattimenti vittoriosi, le truppe alleate dell'esercito del generale Linsingen hanno raggiunto nell'inseguimento la Zlota Lipa la cui riva occidentale è sgombra dai nemici. I combattimenti contro le retroguardie russe durano ancora nel settore Kamionka-Stroumilowa–Krasne.

Presso Krylow l'avversario ha sgombrato la riva occidentale del Bug ed ha incendiato la città di Krylow.

Si combatte sulle due rive del corso superiore del Wepra. Le truppe alleate hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni a nord del Por ed hanno avanzato fino verso Plonka.

Prolungando le operazioni ad ovest di questo settore l'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando, dopo parecchi giorni di combattimento, ha spezzato il fronte russo ai due lati di Krasnik ed ha respinto il nemico verso nord, infliggendogli grosse perdite. Questo esercito ha catturato 20 ufficiali, ottomila soldati, sei cannoni, sei cassoni di munizioni e sei mitragliatrici.

La situazione è immutata ad ovest della Vistola.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. —(Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo, in data di ieri).

— Nella regione di Edvabno il giorno 3 i tedeschi hanno fatto saltare senza successo due mine ed hanno poi aperto sul luogo dell'esplosione un fuoco accanito All'indomani i nostri zappatori hanno minato con successo una galleria di mine tedesca, ciò che provocò un nuovo fuoco violento del nemico.

In direzione di Lublino il nemico, dopo tenaci combattimenti, ha progredito il giorno 4 sulla fronte fra Krasnik e il fiume Wepra. Tutti gli attacchi tedeschi tra il Wepra e Krylow e la città di Sokal, durante il giorno 3 ed al mattino del 4, sono stati respinti. Abbiamo fatto ivi alcune centinaia di prigionieri.

Sul Bug a monte di Sokal, sulla Zoltaia-Lipa e sul Dniester, la situazione è immutata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 5 —(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso):

— Il giorno 3 corr. nella regione del litorale fuoco di fucileria.

Nella regione di Karaderbent, ad ovest del villaggio di Albasik, una nostra pattuglia di cavalleria ha attaccato due squadroni di *scuvaris* i quali, presi da panico, sono fuggiti tirandosi dietro la fanteria.

Sul rimanente del fronte nessun cambiamento.

FONTE INGLESE.

(S.) **Londra**, 5 — Un comunicato ufficiale dice:

Nei Dardanelli verso le 2 ant. nella notte dal 29 al 30 i proiettori dello *Scorpion* scoprirono un mezzo battaglione turco che avanzava presso il mare a nord-ovest di Krithia.

Lo *Scorpion* avendo aperto il fuoco, i Turchi fuggirono.

Simultaneamente i turchi, avanzando da un burrone in file serrate su parecchie linee, attaccarono Tertre, da noi preso ad ovest di Krithia.

La nostra artiglieria e la nostra fucileria presero il nemico di infilata, infliggendogli forti perdite.

L'avanguardia turca giunse fino a quaranta *yards* dal parapetto britannico ma poco dopo dovette retrocedere.

Il 2 luglio dopo una mezz'ora di violento bombardamento della nostra posizione avanzata per mezzo di *shrapnels* e di granate, la fanteria turca si avanzò, ma dinanzi al fuoco dello *Scorpion*, delle mitragliatrici e dalla moschetteria, fu ricacciata fino al burrone principale a circa un miglio dalla nostra fronte.

Verso le sette del mattino due battaglioni turchi protetti dal fuoco delle artiglierie fecero una sortita dal burrone a nord-est della nostra trincea ma contrattaccati dai nostri, si ritirarono in disordine con grosse perdite.

Dal 28 giugno al 2 luglio i turchi debbono avere avuto cinquemilacentocinquanta morti e si può valutare a quindicimila il numero dei feriti. Dal 28 giugno noi abbiamo raccolto cinquecentosedici fucili, cinquantuno baionette, duecento equipaggiamenti completi, centoventisettemilaquattrocento cartuccie e cento bombe.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Londra**, 6 — Il vapore norvegese *Fiery Cross* è stato affondato, dopo un cannoneggiamento, da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è stato salvato.

***

(S.) **Queenstown**, 6 — Il vapore inglese *Anglo-Californica* di 5000 tonn. giunto in questo porto dichiara che fu bombardato da un sottomarino tedesco ed ebbe dodici morti, fra i quali il capitano, e numerosi feriti.

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 6. — Si ha da Costantinopoli:

Un sottomarino inglese silurò il 19 maggio il vapore *Ittihad* nel porto di Panderma, ma il siluro non raggiunse il bersaglio. Il 18 maggio un altro sottomarino inglese lanciò pure un siluro contro il vapore *Dogan*, mentre viaggiava da Panderma a Costantinopoli, ma senza risultato.

Il 25 maggio il vapore tedesco *Stambul* fu silurato nel Bosforo da un sottomarino inglese.

Il 31 maggio fu pure colpito a Panderma da una torpedine lanciata da un sottomarino inglese il vapore *Madeleine Rickmers*. Il 1° giugno il vapore *Willy Rickmers* fu pure attaccato da un sottomarino britannico presso Santo Stefano.

FONTE FRANCESE.

(S **Parigi**, 5. — Comunicato del Ministero della Marina:

Il piroscafo francese *Charlage* è stato silurato ed affondato da un sottomarino al capo Helles il 4 luglio. Sessantasei uomini sono stati salvati, sei sono scomparsi.

— Il 4 luglio due sottomarini tedeschi sono stati cannoneggiati da navi della flottiglia della seconda squadra leggera francese nella Manica. Uno è stato colpito da parecchie granate prima di scomparire.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 6 (*Ufficiale*). — Sabato scorso al mattino un aeroplano e un idro-aeroplano tedeschi apparvero al largo di Harwich volando sempre a grandissima altezza. Gli aviatori britannici si slanciarono al loro inseguimento. I tedeschi lanciarono bombe in mare e fuggirono sempre a grande altezza.

Tale è l'incidente qualificato in un comunicato tedesco come un attacco contro il forte di Landguard.

Vedi 5. pagina

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Bollettino militare

CORPO DI STATO MAGGIORE

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Morroni cav. F. – Albricci conte nob. cav. A. – Montanari cav. U. – De Bono cav. E. – Di Giorgio cav. A. – Fisetri patrizio di Reggio Emilia cav. G. – Taranto cav. Alfredo – De Antonio cav. C. – Gualtieri cav. N. – Zampolli cav. I. – Grazioli cav. F. – Bongiovanni cav. L. – Mombelli cav. E. – Fenoglio cav. C. – Baravi cav. C. – Rossi cav. V. – Mattei cav. A. – Vaccari cav. G. – Coffaro cav. G. – Durando cav. L. – Breganze cav. G. – Garruccio cav. nob. don G. – Maralyak nob. cav. E. – Ropolo cav. E. – Battistoni cav. G..

FANTERIA.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria sono promossi colonnelli nell'arma stessa, continuando nell'attuale destinazione:

Tosatto cav. S. – Fornaris cav. L. – Santangelo cav. G. – Luparini cav. F. – Bassino cav. R. – Sala cav. C. – Buonanni cav. L.A. – Riccardi cav. A. – Servici cav. G. B. – Raiso cav. F. – Murino cav. S. – Pittaluga cav. V. E. – Tristani cav. G. – Loddo cav. A. – Sirombo cav. G. – Baldassari cav. R. – Ruggieri cav. A. – Severini cav. A. – Squillace cav. C. – Santarnocchi cav. O. – Chiossi cav. G. B. – [illegible] cav. A. – Cimetta cav. V. – Barbiani cav. O. – [illegible] cav. M. – Buffa cav. G. – Paolini cav. G. – [illegible] cav. G. – Baco cav. L. – Melchiorri cav. V. E. – Malatesta cav. G. – Franco cav. U. – Polver cav. G. – Giraud cav. O. – Torti cav. Carlo – Calderara cav. G. – Magliano cav. D. – Pagliarini cav. P. – Giordana cav. C. – Iacobacci cav. F. – Saccorotti cav. A. – Benassi cav. E. – Pinelli cav. A. – Trulla cav. F. – Galli cav. M. – Di Maria nob. dei bar. di Alleri cav. E. – Ongarato cav. G. – Demarchi cav. E. – Chiaramella cav. C. – Fochetti cav. N. – Ricchiari cav. F. – Simoni cav. V. – Guarnaschelli cav. G. – Gialdroni cav. G. – Leone cav. G. – Nigra cav. A. – Marucco cav. St. – Comelli cav. G. – Maracoco cav. N. – Pocobelli cav. G. – Achino cav. S. – Solaro cav. G. – Ronchi cav. F. – Trussarelli cav. G. – Centurione cav. G.B. – Catalochino cav. Alos. – Invrea cav. P. – Di Aichelburg cav. E. – Grilli cav. N. – Scolari cav. F. – Filipponi Di Mombello cav. C.

— Rodichiero cav. G. magg. 76 fant.; promosso ten. col. e dest. 30 fant.

I sottonominati ufficiali dell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico, sono promossi al grado superiore nell'arma di fanteria:

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Romani cav. A. 23 fant. dest. 22 fant. – Sallnas cav. N. 83 id. id. 83 id. – Versace cav. A. 63 id. 63 id. – Di Salvi cav. F. 14 id. id. 14 id.

Capitani promossi maggiori: Costa E. 3° bers. destinato id. – Ruotolo C, applicato comando div. Messina id. 18° fant. – Gatta A., 1° granatieri id. 2° id. – Angeleri Carlo 82° fant. id. 82° fant. - Dal Prete cav. B., aiutante di campo brig. Torino id. 23 id. – Faloppa G., 1° alp. id. 1 id. – Pedercini C. 44° fant. id. 44° id. - Mago nob. cav. E. 88 id. id. 88 id. - Basile G. G., 80 id. id. 80 id. - Capello cav. F. 83 id. id. 72 id.

Tenenti promossi capitani: Pisanelli D. 48 fant. destinato 48 fant. - Grossi G. 79 id. id. 79 id. - Sirigatti Fernando 12 bers. id. 12 id. - Fortini R. 51 fant. id. 52 id. - Noli Dattarino F. R. corpo truppe colon. Eritrea id. 2 alp. - Pietraccini Giulio 2 granat. id. 1 id. - De Romanis G. 72 fant. id. 72 id. - Carnevali I., R. corpo truppe coloniali della Somalia id. 6 bers. - Trovati E., 77 fant. id. 77 fant. - Forti Ruggero, corpo areonautico id. 2 granat. - Giampietro R. 15 fant. id. 63 id. - Candeloro Dino 13 id. id. 13 id. - Vignocchi A. 6 bers. id. 5 bers. - Cetroni B. 79 fant. id. 79 id. - Liotta Aurelio 8 bers. id. 3 bers. - Panerai A. 55 fant. id. 55 fant. - Giusti Lorenzo 1 id. id. 1 id. - Frulla F., 80 id. id. 80 id. - Bertoldi P. 23 id. id. 23 id. - Castellani U., 6 bers. id. 11 id. - Tortella A., 3 alp. id. 3 alp. - Cappa E. 54 fant. id. 54 id. - Turilli G. corpo areonautico id. 45 id. - Bastreri T. 72 fant. id. 73 id. - Pesci nob. di Città della Pieve F., 1 granat. (comand. corpo areonautico id. 2 granat. - Krall Luigi 2 fant. id. 2 id. - Gabrielli Mario R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea id. 4 id. - Mazzi I. 17 fant. id. 18 id. - Liguori P., 56 id. id. 56 id. - Amato L. 2 id. id. 2 id. - Allegretti L., R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea id. 44 id. - Mussioli A., 5 fant. id. 5 id. - Sacchi C., R. corpo truppe coloniali della Somalia destinato 67 fant. - Reggiani A. 4 alp. id. 4 id. - La Gala G., 18 fant. id. 18 id. Balocco F., 56 id. id. 56 id. - De Michelis A., 47 id. id. 47 id. - Paternò Rizzari G. 48 id. - id. 48 id. - Fornasari G. 1 id. id. 1 id. - Zubbani C., 90 id. id. 90 id. Arminio S. 69 id. id. 69 id. - Giachino A. 21 id. id. 21 id.

I sottonominati capitani nel corpo di stato maggiore sono promossi maggiori nell'arma di fanteria. Collocati fuori quadro.

Alliney E., stato magg. - Bobbio cav. V., id.

I seguenti allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria.

Piomarta L., 36 fant. - Ventura N., 38 id. - Lancellotti O., 37 id. - Rottino R., 35 id. -

Gaeta E., allievo 2° anno di corso scuola militare nominato sottotenente in servizio attivo di fanteria e destinato 36 id.

CAVALLERIA.

Vanni B., ten. vice-dirett. nel personale dep. cavalli stalloni - Mondelli N., id. id. id. collocati a disposizione del Min. della guerra a comandati presso il Ministero di agricoltura, ind. e commercio.

I seguenti ten. colonnelli dell'arma di cavalleria sono promossi colonnelli.

Emo Capodilista conte cav. G.; comand. regg. Genova cavalleria - Solaro del Borgo cav. A., id. id. Nizza cavalleria - Brassi cav. R., comand. regg. caval. leggeri di Lodi.

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Oh! cara signorina, che splendore! esclamò Margherita, avviando di rispondere alla prima domanda, fattale, ed io era tanto bella che Clotilde Praly mi ha dichiarato struggersi di gelosia... Lei, l'eroina della festa... Che graziosa creatura, e come si divertiva di cuore!

— Mi avete parlato qualche volta di questa giovanetta, Margherita, mi pare che sia molto giovane per condurre impunemente l'esistenza tanto mondana di sua madre. Purchè non perda troppo presto le sue buone qualità! Giacchè siete sua amica cercate di arrecarle un po' di bene, conducetela al nostro asilo e fatela lavorare per lo stabilimento. Sapete che ho sempre del lavoro da dare.

— Certo, se sa qualcosa! Vi riporto le vostre ventiquattro camicie, finite ma molto noiose, perchè sono dure a cucirsi... Del resto, avete ragione parlerò a Clotilde della vostra idea e sono certa che accetterà con piacere.

— Sì una nuova lavorante non sarà di troppo, poichè quest'estate ne ho perdute due buone, la signorina Merville, che si sono maritate tutt'e due il mese scorso.

A queste parole Margherita emise un sospiro, abbassò gli occhi ed arrossì.

— Ebbene, cara, che significa cotest'aria malinconica?

— Buona amica, che cosa direste se anch'io mi maritassi?

— Voi... Oh! ne sarei ben lieta, perchè conosco che la vita che conducete, non è quella che avrei sognato per voi. Tutt'i giorni mi raccomando al buon Dio perchè vi mandi un buon marito, degno di voi, e una nidiata di mimmini... Sareste una mamma incantevole, cara mia... Allora, dite sul serio, vi è qualche probabilità? Oh! che misteriosa, come si fa a non dirmelo?

— Non potevo dirvi, quello che io stessa non sapevo.

— Eh! via. E sposate qualcuno che io conosco?

— Sì lo conoscete da un pezzo... ma specialmente di nome, poichè avete frequentato la sua famiglia più di lui.

— Insomma chi è Margherita?

— Massimo Duplan!

Massimo Duplan! ripetè la signorina perplessa, ah! sì, il figlio della signora Prévillac... Ma, bambina, è molto giovane, mi pare

Margherita scoppiò in singhiozzi.

— Ah! Mio Dio, mio Dio! gemette la povera Amelia Varlet, spaventata; avete che cosa c'è? Eppure non ho detto niente che possa avervi addolorata!

— Oh, non è colpa vostra, non potevate saperlo... Anche voi avete detto: « E' troppo giovane » lo so pur troppo, tutti me lo ripetono, e ciò non impedisce ch'io l'ami...

— L'amate, fanciulla mia, allora è cosa seria, e, siccome sono certa che la mia Margheritina non ha fatto scelta indegna di lei, mi domando perchè piange!

— E' nervoso, è stato più forte di me.

— Via, asciugatevi gli occhi; ora vi farò una tazza di tiglio, e dopo mi racconterete tutto con calma. Sapete che potete contare sulla mia tenerezza e sulla mia devozione.

— Siete la mia migliore amica, esclamò la ragazza con slancio, e tutto d'un fiato, disse gl'incidenti dei giorni passati, il suo affetto per Massimo, la domanda formale che le aveva fatta la vigilia, in breve le sue esitazioni di fronte alla decisione che doveva prendere il giorno stesso.

Dopo due ore di conversazione Margherita lasciò la signorina Varlet, calma e rasserenata, e risoluta a sposare Massimo Però, dietro consiglio prudente della vecchia amica, ella contava imporgli un fidanzamento prolungato che, permettesse loro di conoscersi meglio prima di legarsi per sempre.

Erano circa le cinque, quando Margherita rientrò in casa.

Presto, mise un po' d'ordine nella sua toeletta, contemplò a lungo la sua persona nello specchio.

— Mi si darebbe l'età che ho? si domandava con angoscia.

Sparite le esitazioni, svaniti i ragionamenti, ella non era che una povera donna innamorata che non ha che un timore, quello di non piacere abbastanza a colui che ama.

Una lieve scampanellata la fece sussultare, e fu col cuore che le batteva, che un minuto dopo ella entrò nel salotto, dove Massimo l'aspettava con un fascio di rose bianche fra le braccia.

Volete permettermi, signorina, disse, che io offra questi fiori alla mia amica, che ha avuto la bontà di interessarsi alle mie aventure, sperando che voglia ancora intercedere per me.

La ragazza prese le rose, ne aspirò il profumo e rispose:

— Sono vostra amica, Massimo, è vero; e la prova è che sono pronta a far del mio meglio, per rendervi felice... Ma voi... voi... siete certo di amarmi? Sapete bene che la buona volontà di uno non basta a creare la felicità.

— Anch'io farò ciò che potrò per rendervi felice, lo giuro. Ma dite di sì, è una crudeltà il farmi languire così!...

— No, Massimo, è prudenza. Confesso che, salvo: la cosa mi pare tanto improvvisa... da farmi temere che più tardi vi pentiate di avermi sposata... sarebbe atroce.

Il giovane arrossì, vergognando di sè stesso, di fronte a tanta semplicità, e tanta modestia. Per lui ella temeva i rimpianti, in quanto a lei, nulla la spaventava, se non il timore di non essere più amata. Massimo che non era insensibile si sentiva vinto dall'emozione della sua interlocutrice; emozione reale visibile, di cui si potevano seguire gli effetti, sul bel viso commosso.

— Cara Margherita, disse il giovane più affettuosamente di quanto ancora non aveva fatto se il timore che esprimete è la sola cosa che vi ritiene tutto è per il meglio. Potete accettarmi come marito, giuro che non avrò quello che le rimpiangerò e siete una donna squisita, deliziosa, ogni qual volta vi rivedo, scopro in voi qualche nuova perfezione; sono io al contrario, che non merito un tesoro simile, che accetterò sistema certa, se vorrete offrirmelo.

— Ebbene, giacchè è così ve lo dò. Ecco la mia mano, prendetela e conservatela per sempre.

Massimo prese la mano nelle sue tremanti. Aveva desiderato con ardore questa soluzione e ora attaccato a questa speranza come ad una tavola di salvezza... ed ora che raggiungeva la mèta era stupito della facilità con cui l'aveva ottenuta.

Provava la sensazione di chi, avendo lottato contro un avversario troppo debole e disarmato si trova imbrogliato di aver vinto. Si riprese tosto e baciando, la bella mano che gli veniva offerta, esclamò:

— Adesso, ditemi, mia bella fidanzata, quando ci sposiamo... fra quindici giorni?

— Oh! non subito, Massimo, dobbiamo prima vederci, per conoscerci meglio. Pensavo di aspettare la primavera.

— Neanche per sogno, non ci contate!... Naturalmente, voi che siete la perfezione in persona non potete che acquistare ad essere meglio conosciuta, ma io ho tutto da perdere, dovete prendermi subito, mentre siete ancora accecata sul mio conto.

Margherita rise...

— Ma quando saremo sposi, disse, vedrò i vostri difetti e non saremo più a tempo.

— Peggio per voi... Se non che, quando sarete mia moglie, potrete consigliarmi, sgridarmi, mettermi in castigo, così avrete un compenso.

— Che bambinone!

— Sì, sono un bambino... un bambino terribile, e quanto avrete da fare con me... Sicchè, davvero voi non basterebbero quindici giorni per i vostri preparativi! Sia pure, vi concedo tre settimane, sono gentile.

— Impossibile Massimo, pensate che vi sono tante cose da fare!

— Non voglio pensare a niente stasera, parleremo un altro giorno. Annunziaste il nostro fidanzamento alla vostra famiglia?

— Ne parlo, non sorprenderà nessuno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10

—(Con LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 22,50
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45.—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 17 — Telefono 12-34.
Tariffa 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 38.270.000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 186 (Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità in vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,250,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — S. Silvestro 65

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

B. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

MAUSOLEO' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 8 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Torlonia*, v. Nazionale 280, dalle 9 alle 13 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 24, dalle 10 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal custode della chiesa suburbana) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 180 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 11 alle 15.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e gallerie Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11
MUSEI - *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura* piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 15 dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 sino all'Ave Maria.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta convenienza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno a 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni a 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi a 3 ½ % - a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero, versamenti telegrafici** in Italia che all'Estero
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Apertura di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque piazza.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in camera forte

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.40	7.30	8.15	13.40	14.25	16.—	
						19.55	22.10	
Pisa-Torino	7.55	9.20		12.25	18.10	21.—	22.15	
Foligno-Ancona	8.—	9.10b		14.55	18.35b	21.40		
Firenze-Milano	—	1.10	14.55	18.6	18.35-	21.5	22.30	
Pisa-Milano					21 —			
Grosseto				10.10				
Castellammare A.		8.5	12.—	15.30e	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia			16.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	19.15					
Velletri	2.15a			20.25	feriale	21.25	festiv	
Fiumicino	6.4d		7.35	12.36	16.6	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.30				

a) fino a Cecchina - b) a Terni - c) a Chieti - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.44	8.28		13.—	14.28	17.28	
				20.28	22.18	22.50		
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		15.40	18.30	21.25	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30		23.—	
Milano-Firenze	6.40	8.25	10.35	16.00		22.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.30c	9.30	15.—	20.15	22.45	
Grosseto		11.20						
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale			
Frascati	7.25	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		8.30		15.10		20.45	festiv.	
Velletri	8.5							
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.25	21.25d			
Subiaco-Mandela	5.30		9.30	15.—	20.15			

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 15.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35, - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenza da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenza da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.

Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 18.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 9.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigia* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa nibomisto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.
Evitate gli inefficaci fermenti.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6,10	9 —	13 —	16.45	
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22	
Sorofano	7.1	9.56	13.54	17.36	
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2	
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11	
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32	
S. Oreste	8.3	10.58	14.58	18.39	
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11	

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.23	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.42	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.30	12.1	15.47	18.45
Sorofano	8.34	11.40	15.31	18.29
Prima Porta	8.8	12.11	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.23	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.38
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.29	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.9	9.30	13 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.53	7.49	10.16	13 —	15.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.2	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —

Feriale — *Festive*

Tivoli	6.6	7.30	11.35	12.5	16.10	18.6	19.24
Villa Adriana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni	6.30	8.15	12.1	12.33	14.27	18.36	20.8
Roma	7.29	8.5	12.6	14.28	17.32	18.46	20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21,30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.45
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.30 (b) - 13.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,49 — 9.55 — 15,25 — 18.40
Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8,41 — 13.29 — 19,21 — 22,3

Ventilatori Elettrici
Società Anglo-Romana - Roma

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1329

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti occasioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa, Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

NOCERA UMBRA. Stabilimento Bagni 680 sul mare, tranquilla, antica Stazione climatica affittansi villini, appartamenti privati. Prezzi modici, pensioni, luce elettrica, automobili, ogni conforto. Scrivere Guzzi. 1336

D' AFFITTARSI

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 40 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Araceli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA; volendo salottino, ingresso indipendente. Elettricità. Via dei Baullari 158 piano primo. 1335

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Avvisi economici - Vedi tariffa